



Unione dei Comuni Media Valle del Serchio

Prot. n. 844/1.1.1

Borgo a Mozzano, 14/04/2014

Ai Responsabili di Servizio:

- Baroncelli Luigi
- Biagioni Fabio
- Franceschini Filiberto
- Giacomelli Livio
- Giani Pamela
- Palazzi Lucia
- Profetti Alessandro
- Ruggi Guglielmo
- Salani Fabrizio
- Satti Giovanni
- Vanni Lorenzo

E p.c.: Al Presidente

" Alla Giunta

Oggetto: Direttiva anticorruzione: adempimenti di cui all'articolo 53, comma 16, del D.Lgs. 165/2001 ed art. 2, comma 3, DPR n. 62/2013

In coerenza con la normativa indicata in oggetto ed in ossequio alle disposizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (punto 3.1.9), approvato con deliberazione della ex CIVIT (ora A.N.A.C.) N. 72 del 11 settembre 2013, con la presente direttiva, nelle more dell'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), si impartiscono le seguenti disposizioni, da adottarsi senza ritardo:

- 1- A cura del Responsabile del Servizio Personale, nei contratti di assunzione del personale deve essere inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente;
- 2- A cura dei Responsabili di Servizio e di procedimento, nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, deve essere inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.
- 3- I Responsabili dei Servizi, i Responsabili di procedimento ed i componenti delle commissioni di gara, per quanto di rispettiva competenza, devono disporre l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente.
- 4- I Responsabili dei servizi competenti devono proporre alla Giunta la costituzione in giudizio per ottenere il risarcimento del danno nei confronti degli ex dipendenti per i quali sia emersa la violazione dei divieti contenuti nell'articolo 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 65/2001.

L'ufficio Gare e Contratti è incaricato pertanto di inserire nelle bozze di contratto di appalto, da rogare in forma pubblico-amministrativa, le seguenti clausole:

"Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, la Ditta aggiudicataria sottoscrivendo il presente contratto, attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle Pubbliche Amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto" .

"La parte contraente con l'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio, si impegna a rispettare quanto sancito dall'articolo 2, comma 3, del DPR n. 62/2013 "Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici" pena la risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dalla suddetta norma"

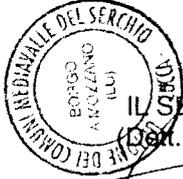
La *ratio* della norma è volta al tentativo di ridurre il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. Si intende evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose sfruttando la sua posizione ed il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro con l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto.

Si evidenzia infine che i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto da comma citato in oggetto **sono nulli** ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituire dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

Pertanto risulta utile che, stante l'effetto sanzionatorio, tale obbligo sia inserito nel bando di gara con la seguente formula: **"di essere a conoscenza che la violazione degli obblighi indicati dal DPR del 16/04/2013 n. 62 costituisce causa di risoluzione del contratto"**. Lo stesso obbligo per espressa disposizione di legge va inserito negli atti negoziali (contratti o incarichi) con la presente formula: **"costituisce motivo di risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 del C.C. la violazione da parte del contraente e/o collaboratori degli obblighi di cui al DPR n. 62 del 16/04/2013"**.

I Responsabili dei Servizi Personale e Gare e Contratti, per quanto di competenza, sono incaricati di curare e verificare l'esatto adempimento della presente e di riferire tempestivamente al sottoscritto ogni eventuale problematica o disapplicazione.

Si dispone che la presente direttiva, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, venga pubblicata sul sito web istituzionale dell'Ente a cura del Responsabile della Trasparenza.


IL SEGRETARIO
(Dott. Marco Conti)